# Servizio idrico integrato: Governance e consolidamento industriale, nuovo position paper di Ref

*Dall'Abruzzo alla Campania e Sicilia, fino al Piemonte e al Friuli-Venezia Giulia, emergono percorsi per rafforzare la scala industriale delle gestioni. Ma occorre accelerare.*

Il servizio idrico integrato italiano non ha ancora completato la propria transizione e si trova davanti a sfide di portata storica: colmare i divari infrastrutturali, reggere la pressione crescente dei cambiamenti climatici e adeguarsi a un quadro normativo europeo più esigente. Tutto questo richiede investimenti crescenti, e il futuro del comparto dipenderà dalla capacità di tenere insieme sviluppo industriale, equilibrio economico e finanziabilità delle opere. Per riuscirci servono gestioni più solide, mentre la frammentazione continua a frenare lo sviluppo: in Italia operano ancora almeno 544 gestori e circa quattro su dieci lavorano senza un affidamento conforme alla normativa. La gestione unica d'ambito, che la legge chiedeva di completare entro il 30 settembre 2022, è ancora lontana.

Continua a leggere sul sito di Ref Ricerche